

Questa analisi è del 9 gennaio 2011 e riflette prezzi, conti e ipotesi di allora: la lasciamo consultabile come registro di quello che avevamo scritto.

L'analisi più recente su Azimut è del 18 gennaio 2026: leggi l'ultima analisi.

TITOLO DELLA SETTIMANA

9 gen 2011

Azimut – analisi del gennaio 2011

Nonostante l'elevata redditività ed il multiplo P/U piuttosto contenuto Azimut sembra avere un fair value in linea coi prezzi di mercato che sconta la flessione dei risultati già in corso nei primi mesi del 2010.

Redazione Evaluation.it · lettura 3 min

Profilo societario

Azimut è un'organizzazione globale e indipendente che opera nei settori dell'asset management, sia nei mercati pubblici che privati, del wealth management, dell'investment banking e del fintech, offrendo servizi a privati e aziende. Quotata alla Borsa di Milano (AZM.IM), Azimut è leader in Italia e vanta una presenza internazionale in 19 Paesi, con un particolare focus sui mercati emergenti. Il suo azionariato include circa 2.000 tra gestori, consulenti finanziari e dipendenti, riuniti in un patto di sindacato che detiene il 22% della società, mentre il resto è flottante. Il Gruppo si compone di diverse realtà impegnate nella creazione, gestione e distribuzione di prodotti finanziari e assicurativi. Le sedi principali si trovano in Paesi come Italia, Australia, Brasile, Cile, Cina, Hong Kong, Egitto, Emirati Arabi, Irlanda, Lussemburgo, Marocco, Messico, Monaco, Portogallo, Singapore, Svizzera, Taiwan, Turchia e Stati Uniti.

Andamento del titolo

Le azioni Azimut fanno parte del paniere FTSE/Mib e rientrano nel segmento Blue Chips. Azimut mostra una rischiosità superiore alla media del mercato (beta maggiore di 1) riflettendo la correlazione del business all'andamento dei mercati finanziari. Negli ultimi 3 anni il titolo Azimut ha registrato una performance negativa (-10,5%) ma migliore rispetto al -42,5% dell'indice FTSE Mib; il titolo ha avuto una flessione in linea con quella del

mercato fino al novembre 2008 (con un -62% in meno di un anno) ma ha saputo riprendersi con forza a partire da marzo 2009 triplicando nel giro di un anno, successivamente l'andamento è stato riflessivo anche se il titolo sembra essersi stabilizzato negli ultimi mesi.

Dati finanziari

VOCI DI BILANCIO	2007	VAR. %	2008	VAR. %	2009
Margine di interesse	0,35	▼ -1.894,9%	-6,30	▲ +14,2%	-5,41
Margine di intermediazione	193,23	▼ -47,5%	101,46	▲ +83,8%	186,50
Risultato di gestione	135,12	▼ -69,9%	40,73	▲ +203,2%	123,50
% sul margine di intermediazione	69,93		40,14		66,22
Risultato ante imposte	135,12	▼ -69,9%	40,73	▲ +203,2%	123,50
% sul margine di intermediazione	69,93		40,14		66,22
Utile di esercizio	106,50	▼ -60,6%	41,98	▲ +181,6%	118,24
% sul margine di intermediazione	55,12		41,38		63,40
Totale attivo	1.643,22	▼ -23,6%	1.255,78	▲ +10,8%	1.390,95
Patrimonio netto	324,86	▼ -32,4%	219,57	▲ +52,7%	335,31
ROE %	32,78		19,12		35,26

Valori in milioni di €; margini e rendimenti in percentuale.

Commento ai dati di bilancio

Nel triennio 2007-2009 Azimut ha registrato una diminuzione del Margine di Intermediazione del 3,5% mentre il Risultato di Gestione è sceso dell'8,6%; stesso andamento per il risultato lordo mentre l'utile netto è cresciuto dell'11% a 118,2 milioni di Euro grazie alla minore incidenza delle imposte. La redditività del capitale è cresciuta, dopo la flessione del 2008, con il ROE che è passato dal 32,8% al 35,3%.

Ultimi sviluppi

Nei primi 9 mesi del 2010 i ricavi sono cresciuti del 2% a 254,3 milioni mentre il risultato operativo è sceso del 21,7%, in flessione anche il risultato netto passato da 118,2 a 86,9 milioni di Euro (-26,5%).

Comparables

AZIENDA	P/E	P/BV	DIVIDEND YIELD %
Azimut	8,49	2,99	0,71%
Mediolanum	10,86	2,38	4,66%
Banca Generali	16,18	3,87	4,53%

Tra le principali aziende italiane operanti nel settore del risparmio gestito Azimut risulta la più a buon mercato sulla base del rapporto Price/Earnings (Prezzo Utili) mentre è nella media del campione se si guarda al Price/Book Value (Prezzo/Valore Contabile), piuttosto basso il rendimento da dividendi inferiore all'1%.

Opportunità

Crescita delle masse gestite grazie alla rete di promotori finanziari

Rischi

Andamento avverso dei mercati finanziari

Ipotesi di valutazione e sensitivity

Nell'applicazione del metodo del dividend discount model e dell'excess return si sono ipotizzati:

- una crescita delle attività al 12% nel 2010 che scende progressivamente fino al 3% di lungo periodo;
- una crescita delle commissioni negativa nel 2010 (-12%) che si riporta in positivo (4%) nel biennio successivo per scendere al 3% a partire dal 2013;
- un cost/income ratio stabile al 41% su tutto il periodo di previsione;

Infine si prevede un tax rate in progressivo aumento al 15% ed un payout che passa dal 20% del 2010 al 55% di lungo periodo. I risultati del modello convergono su un valore per azione di circa 7,5 Euro che tende a crescere (ridursi) di 0,15 Euro per ogni punto in meno (in più) del cost income ratio come mostrato nella figura seguente.

▼ Avvertenze · ricerca in materia di investimenti (MAR), non è consulenza personalizzata né un'offerta.

Questa pubblicazione è stata preparata da Claudio Guerrini con l'ausilio del software Step 3+, sviluppato da Evaluation.it Srl, e con il supporto di sistemi di Intelligenza Artificiale (IA) per l'elaborazione testuale e la sintesi preliminare di alcune sezioni qualitative. È stata elaborata in maniera autonoma e indipendente.

È liberamente accessibile online, è rivolta a un pubblico indistinto e costituisce una raccomandazione di investimento intesa come ricerca in materia di investimenti ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 e del Regolamento (UE) n. 596/2014 (MAR). Non costituisce in alcun modo un'offerta al pubblico, una sollecitazione all'investimento, né una forma di consulenza personalizzata, e non tiene conto della situazione finanziaria o degli obiettivi di chi legge. Chiunque utilizzi tali informazioni assume la piena ed esclusiva responsabilità delle proprie scelte finanziarie.

I fair value sono determinati con i metodi DCF ed EVA; il giudizio deriva dal rapporto tra valore stimato e prezzo di mercato. Né Evaluation.it Srl, né i suoi soci o dipendenti, ivi incluso l'Autore, garantiscono alcun risultato specifico o performance futura del titolo analizzato.

Disclaimer completo, con metodologia, scala dei rating e conflitti di interesse.

SOCIETÀ ANALIZZATA

Azimut

AZM

Risparmio Gestito

Prezzo **34,48 €**

PAGELLA

Redditività **8,0/10**



Capacità di remunerare il capitale investito.

Solidità **8,0/10**



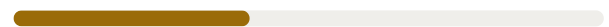
Equilibrio della struttura finanziaria.

Crescita **4,0/10**



Dinamica attesa di ricavi e risultati.

Rischio **4,0/10**



Esposizione al ciclo, alla regolamentazione e alla leva.

Ricerca in materia di investimenti ai sensi della MAR: non è consulenza personalizzata né un'offerta. Il fair value è il risultato di un modello e delle sue ipotesi, tutte pubblicate. Disclaimer.